



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

News del CAL del 29 gennaio 2025

Fondo di riserva: criteri e modalità di ammissione a finanziamento

Parere positivo

Il Consiglio delle autonomie locali si è concentrato oggi sulla proposta di deliberazione della Giunta provinciale in merito al Fondo di riserva (15 milioni di Euro) e in particolare all'aggiornamento criteri e modalità di ammissione a finanziamento. I lavori sono stati aperti dal **Presidente del Cal, Paride Gianmoena**, che ha specificato come il provvedimento di oggi è il risultato di un percorso condiviso Cal e Pat. Il documento, nel dettaglio, interviene su criteri e modalità per spese di carattere urgente, incluse quelle necessarie per il superamento di situazione di grande svantaggio per la fornitura di servizi. L'aula ha votato a favore con il presidente Gianmoena che prima del voto ha illustrato l'osservazione giunta dal Comune di Trento.

In collegamento da remoto anche l'**Assessora provinciale agli Enti Locali, Giulia Zanotelli**.

La delibera fa riferimento al nuovo Codice dei contratti pubblici che porta una serie di modifiche al quadro normativo, riducendo da tre a due i livelli di progettazione, ed eliminando di fatto il livello di progettazione preliminare, a cui faceva precedentemente riferimento anche la disciplina in oggetto. La delibera interviene, quindi, sulla documentazione da presentare per l'ammissione a finanziamento, facendo riferimento al "Documento preliminare per l'avvio del procedimento per il finanziamento di un'opera o di un lavoro", i cui contenuti sono già stati oggetto di confronto con il Consiglio delle autonomie locali. Il tutto considerato che, per la fase di ammissione al finanziamento, riferirsi al progetto di fattibilità tecnico economica, ovvero al livello iniziale di progettazione previsto dal Codice, risulta sproporzionato e eccessivamente oneroso. L'intervento odierno corrisponde, peraltro, ad un impegno assunto nell'ambito del Protocollo di finanza locale per il 2025, che prevedeva l'impegno della Provincia, nel contesto stabilito dal Codice dei Contratti, a modificare i criteri e le modalità di finanziamento disponendo una documentazione progettuale semplificata, rispetto al P.F.T.E., tale da consentire, comunque, di valutare l'adeguatezza economica dell'intervento, e le caratteristiche dei lavori da realizzare.

Il fondo di riserva riguarda i Comuni con popolazione non superiore a 10mila abitanti e, nello specifico, propone la modifica dei criteri e delle modalità per l'assegnazione dei finanziamenti

sul Fondo di Riserva, con particolare riferimento alla documentazione per l'ammissibilità, alla concessione e alla rendicontazione. Si prevede, comunque, una disciplina transitoria per le richieste presentate prima del provvedimento approvato oggi dal Cal. La delibera, inoltre, considerato l'aumento dei prezzi e il confronto effettuato a suo tempo con il Cal, innalza da 600mila a 800mila euro l'importo ammesso a finanziamento, fatte salve situazioni straordinarie.

Grandi carnivori: aggiornamenti in merito all'audizione in Commissione consiliare regionale, ed alla missione a Roma degli Amministratori della Val di Sole e della Val di Non

Il Cal ha affrontato anche la questione grandi carnivori, con il **Sindaco di Mezzana, Giacomo Redolfi**, che ha relazionato l'aula sull'incontro in Commissione consiliare regionale, e sul recente incontro a Roma effettuato da una delegazione di 25 sindaci, nonesi e solandri.

Redolfi ha spiegato che nella recente audizione in Commissione regionale, dove era collegato da Bruxelles anche l'**Europarlamentare Herbert Dorfmann** e da Roma il **Senatore Luigi Spagnoli**, ha colto su questo tema la preoccupazione e l'appoggio di alcuni Sindaci altoatesini della Val Venosta e della Val Pusteria, dove è stata segnalata la presenza dei plantigradi. L'onorevole Dorfmann ha fatto il punto sulla situazione normativa a livello europeo, precisando che ci si sta muovendo nei confronti del lupo. Entro marzo, infatti, verrà modificata la convenzione di Berna e, quindi, a cascata la direttiva Habitat e la normativa nazionale. Difficile, ha chiarito però Redolfi, che si possa fare altrettanto in merito agli orsi. Ha aggiunto che è stata forte la richiesta di avere strumenti adatti a un'efficace autodifesa per chi vive e lavora su un territorio contraddistinto dalla presenza dei grandi carnivori perché a tutti dovrebbe essere garantita la sicurezza. Quello degli orsi è un problema che, in altri Stati europei, viene gestito in maniera più pragmatica e ai quali, secondo Redolfi, dovrebbe ispirarsi anche il Governo nazionale.

Al 90 per cento dei cittadini trentini contrari alla presenza degli orsi, come certificato dalle recenti consultazioni popolari, il **sottosegretario all'Ambiente, Claudio Barbaro**, ha risposto che risolvere il problema non sarà semplice, considerando che interpellando l'intero territorio nazionale, il risultato sarebbe completamente ribaltato. Sta di fatto che la delegazione ha riportato il grave disagio della popolazione residente. Un disagio che non è fondato su preconcetti ideologici ma sulla paura e sulla limitazione della libertà e sull'assenza della garanzia sulla sicurezza.

Grande attenzione a questa problematica è stata posta dal **Presidente della Commissione agricoltura, Luca de Carlo**, e dalla **delegazione parlamentare dell'intera Regione**.

Purtroppo, ha concluso Redolfi, la percezione politica a livello nazionale, senza distinzioni di schieramenti, non rispecchia la reale situazione che si vive in Trentino, ma ha concluso sempre Redolfi, è stato ugualmente importante far sentire la propria voce e portare le proprie istanze.

In sintonia con le dichiarazioni di Redolfi, sono intervenuti il **Sindaco di Campitello di Fassa, Ivo Bernard**, ed il **Sindaco di Andalo, Alberto Perli**.

[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

[Informativa privacy](#)

Consorzio dei Comuni Trentini, via Torre Verde 23, Trento, 38122 Trento IT
www.cal.tn.it 0461987139

Messaggio inviato con **MailUp**[®]